

# Urbino

## APPUNTAMENTI UN GIORNO CON GLI ANIMALI

La giornata di oggi è tutta dedicata agli animali. L'appuntamento è a Fermignano dalle 9.30 con la fattoria in piazza Garibaldi mentre alle 14.45 partirà il corteo dal campo sportivo. Corteo composto da animali e padroni diretti in piazza per la benedizione alle 15 circa mentre subito dopo sarà recitata la preghiera di Sant'Antonio con la benedizione e la consegna del pane. Per tutta la giornata eventi ed incontri ( www.proloco-fermignano.it)

# Londei: «La città è morta, con noi si risveglierà»

Giorgio Londei, candidato a sindaco per «Uniti per Urbino» ha presentato il programma

### VERDI CARRABS

«Primo obiettivo sarà aumentare il numero di abitanti»

**A SOSTENERE** Giorgio Londei anche Gianluca Carrabs, coordinatore nazionale dei Verdi, con il progetto «Uniti per Urbino». «C'è un sindaco che governa la città e che non ha capito che Urbino è una città campus con 15mila studenti e qualche abitante in meno. Voler chiudere i bar e mettere il divieto fino all'una di notte sugli alcolici significa non capire le esigenze della città, dei gestori dei locali che ci lavorano. La categoria dei commercianti è allo stremo perché si perdono costantemente abitanti. Tra i primi punti che abbiamo posto nel programma c'è il calo demografico e strategie per arginarlo – ha spiegato proseguendo –: non abbiamo una rappresentanza fuori la città e se non aumentiamo gli abitanti per il prossimo censimento avremmo ancora meno risorse e strutture».

fra. pier.

**NELLA SEDE** di via del Popolo in Urbino sono stati presentati ieri alcuni dei punti programmatici della squadra di Giorgio Londei che fa capo a «Uniti per Urbino», «Prospettiva Urbino» e «Nel bene comune». Oltre agli esponenti Luca Londei per i civici, Gianluca Carrabs per i Verdi, Sergio Feligiotti per il Psi e Giorgio Londei come candidato sindaco, anche alcuni dei candidati al Consiglio comunale. «Noi abbiamo tutte le carte per prevalere al primo turno o al ballottaggio e comunque chi vota per noi sa che saremo predominanti, i nostri candidati lo saranno. In qualsiasi scelta», inizia così Giorgio Londei la conferenza stampa dove ha elencato una parte dei suoi punti per la città: «Tutti i giorni ci cerca gente questo anche perché Urbino oggi è addormentata, basta fare un giro nel centro storico, nelle vie principali, dove non c'è nessuno e ci sono solo cartelli vendesi o affittasi. Sono stati persi circa 1000 abitanti da questa amministrazione ed i turisti sono molto pochi».

«**OVVIO** – riprende – non tutto va male, ad esempio l'Università da quattro anni aumenta costantemente i suoi studenti; così come l'Accademia di Belle Arti, l'Isia, l'Itis, ed i licei con la scuola del libro. Questa è l'Urbino che oggi funziona e dove gli attuali amministratori non ci hanno messo il becco. Noi abbiamo in mente anche di aprire una scuola per l'educazione gastronomica». Il focus si



**CANDIDATI** Da sinistra: Luca Londei (Civici), Gianluca Carrabs (Verdi) Sergio Feligiotti (Psi); al centro Giorgio Londei che corre per sindaco

è poi spostato sul turismo e la città Unesco dove, secondo Londei, mancherebbero adeguate idee. «Quando ero sindaco, nel 1988, ad esempio, per citarne una, passò il giro d'Italia e quelle immagini fecero il giro del mondo. L'anno successivo ci furono molti più turisti, la squadra ora al governo per portare nuove persone a vivere nel comune: Quando ero al governo qui progettarono piani regolatori i più importanti architetti, come Giancarlo De Carlo, progetti che furono presentati anche a

Tokio e Parigi, ora invece dove si va, oltre i Trasarni? Studiare gli spazi disponibili e fare progetti è necessario, come feci con la Piantata. Inoltre il Mercatale al piano superiore va liberato dalle macchine e reso fruibile perché è il salotto della città». Londei è intervenuto anche sulla questione sociale: «Urbino è la città con il più alto tasso di anziani della Regione e ci sono grandi liste d'attesa per essere ammessi alle due strutture della città. Inoltre sarà nostra premura richiedere la legge speciale su Urbino e il Montefeltro».

Francesco Pierucci

### SESTILI (PD)

«No all'alcol di notte? Andiamoci piano con i tagli drastici»

**SULLA** proposta del sindaco di Urbino Maurizio Gambini, ancora da definire, di anticipare la chiusura della vendita di alcolici interviene anche il gruppo consiliare Pd di cui Piero Sestili è capogruppo, che porterà in Consiglio un'interrogazione comunale. «Capiamo le esigenze di rispetto della quiete – afferma Sestili a nome di tutto il gruppo – ma riflettiamo tutti prima di prendere misure sempre più draconiane. La crisi del centro storico, delle attività, della sua vivacità è ad un livello di allarme



rosso, e lo si va a chiudere con due ore di anticipo? Ricordiamoci anche di un altro aspetto, e domandiamo allora al lettore: si sente più spesso dire Urbino città o Urbino città universitaria? È l'essere universitaria che fa di Urbino una città. E una città universitaria non può che essere caratterizzata anche dal temperamento gioioso dei ragazzi. E la loro socialità è una ricchezza che va coltivata, e non repressa. Non siamo per i divertimentifici, ma siamo per i giovani e con gli operatori commerciali responsabili che impostano il loro lavoro per offrirgli un divertimento responsabile. Ci impegneremo per trovare soluzioni meno radicali».

fra. pier.

## LA POLEMICA IL SINDACO A TORRICO: «VENGA A VEDERE GLI SPAZI DI PALAZZO NUOVO PRIMA DI GIUDICARE»

# Gambini: «La nuova sede Anpi sarà adeguata»



**IMPEGNO** Il sindaco Gambini darà nuovi ambienti all'Anpi

«**GLI AMBIENTI** di Palazzo Nuovo non sono inadeguati per l'Istituto Cappellini. Anzi, i membri dell'associazione dovrebbero venire a visitarli perché non l'hanno ancora fatto». Risponde così il sindaco, Maurizio Gambini, al presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione, Ermanno Torrico, che ritiene insufficienti gli spazi che diventeranno la nuova sede dell'ente e dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). «Torrico dice che questi locali non riusciranno a contenere l'archivio, ma non è mai venuto a vederli. Nello stesso palazzo ci sono anche spazi più ampi, ma credo che avrebbero costi energetici insostenibili per loro. Tuttavia, se li vogliono, sono

disponibili, ma devono visitarli subito, perché entro un mese dovremo consegnare al Monte la struttura di Via Oddi in cui si trovano». L'assegnazione di sedi alle contrade rientra in un progetto «avviato da tempo e fondamentale per lo sviluppo di Urbino, perché sono l'anima della città, e non possiamo bloccarlo».

**TRA LE PREOCCUPAZIONI** di Torrico c'è anche il delicato trasloco dell'archivio del Cappellini. Inoltre il presidente dell'istituto ha detto di «non aver mai ricevuto comunicazioni scritte di sfratto, ma solo una raccomandata, a luglio, che non ho potuto aprire perché il legale rappresentante era ancora Sandro Boldrini ed era grave-

mente malato e impossibilitato a leggerla». A quella lettera non ne sono seguite altre, ma Gambini sostiene di «averli avvisati di cosa si trattasse. Poi, a ottobre, lo abbiamo fatto di nuovo. E da tempo che lo sanno e, per il contratto che hanno, basterebbe la prima richiesta del proprietario per la rescissione, ma noi abbiamo comunque spedito una lettera. Per il trasloco diamo la massima disponibilità. Sembra che io non abbia a cuore queste associazioni, ma non è vero: ci tengo perché hanno caratterizzato la mia storia e le mie radici politiche, che non rinnego. Riportarle al centro della città è importante perché il Cappellini e l'Anpi rappresentano la storia di Urbino e del Paese».

Nicola Petricca